



# ORTICOLA DI LOMBARDIA™

notiziario di informazione per i soci

Orticola di Lombardia  
www.orticola.org  
info@orticola.org

Orario della segreteria:  
Dal martedì al Venerdì  
dalle 10 alle 12.30

## I colori 2007



Ecco i colori della nuova tessera per il 2007. Una presentazione che rappresenta il segnale di inizio della campagna iscrizioni per l'anno prossimo. Invitiamo pertanto tutti i soci a far pervenire le proprie adesioni tramite la segreteria.



*Trifolium incarnatum*



245. *Trifolium incarnatum* L.  
Christiane C. Zinner



*Oenothera biennis*

Lasciamo ai nostri lettori il divertimento di osservare in giardino il sonno delle loro piante!

## I Giardini

GIORNALE DELLA SOCIETÀ ORTICOLA DI LOMBARDIA  
ANNO 1875 - 1876 - VOLUME XXI. Dalla *Storia delle Piante* di Fiquier

### SONNO DELLE PIANTE

.....Vi sono molte piante le cui foglie non presentano la stessa posizione nella notte e nel giorno.

E' questo che Linneo chiamò il *Sonno delle piante*.

Il De Candolle osserva però che questa espressione di sonno tolta dal regno animale non rappresenta le stesse idee nei due regni. Negli animali infatti il sonno indica uno stato di flaccidezza nelle membra, di cedevolezza nelle articolazioni; nei vegetali indica sì un cambiamento di modo di essere, ma la posizione notturna è determinata collo stesso grado di rigidità e di costanza che la posizione diurna.

.....Linneo non tardò molto a convincersi di questo fatto: che il cambiamento di posizione delle foglie durante la notte si osserva in un numero considerevole di vegetali e che, nell'assenza della luce, le piante cambiano talmente di aspetto da divenire difficilmente riconoscibili al loro portamento. Egli si accertò, la assenza della luce, ben più che il freddo notturno, essere la causa principale del fenomeno, essendochè le piante delle serre calde si chiudono durante la notte non meno di quelle che restano esposte all'aria libera.

Egli riconobbe come questo cambiamento sia più sensibile nelle piante giovani che nelle adulte.

.....Linneo notò come è soprattutto nelle foglie composte che la differenza tra la veglia e il sonno è più nettamente indicata.

Le foglioline del trifoglio rosso o domestico (*Trifolium incarnatum*) si rialzano e s'incurvano nel senso longitudinale in modo da non avvicinarsi che per la base e la sommità formando una specie di cavità o pergolato.

Anche l'*Oenothera* forma durante la notte una specie di capanna coll'avvicinamento delle foglie.

Parecchie Malve arrotondano le loro foglie a guisa di cornetti; il Pisello odoroso e le Fave applicano le foglie le une contro le altre e sembrano dormire.



## MISCELLANEA

Da una lettera diretta alla *Revue horticole* togliamo il passo seguente che ha riguardo ad una nuova proprietà igienica dell'*Eucalyptus globulus*

“ Io ed alcuni miei amici essendo stati incomodati nella notte dal piccolo insetto alato detto Zanzara, pensammo di porre nella camera da letto un giovine soggetto d'*Eucalyptus* in vaso. D'ora in poi più nessun insetto e per conseguenza niente morsicature. Non si ha a temere d'essere offesi dall'odore, perché il suo profumo balsamico è piuttosto fortificante che nocivo all'uomo.”

I meridionali che circondano il loro letto con zanzariere, troveranno essi nel gigante australiano un preservativo bastevole? Noi lo speriamo e li invitiamo a farne l'esperienza.”



Invitiamo anche noi i lettori a provare a circondarsi d'essate di foglie di *Eucalyptus*. Chissà!

## IL GIARDINO E LE SUE CREATURE

### Volario

Tra i vasi di limone  
davanti la cucina  
vola ogni mattina  
un pettirosso.

Le sue piume tenere e colorate  
richiamano  
la leggenda cristiana della croce,  
il suo cinguettio  
è appena sottotono,  
nulla ha da vedere  
col canto dell'usignolo  
torbido ai misteri della notte.

Il pettirosso si è innamorato  
della rosa principessa  
dall'intenso profumo  
o forse cerca una luce più aperta  
da cui farsi accarezzare le ali  
nell'avventura  
del volo mattutino  
o semplicemente è incuriosito  
dalla famiglia dei gatti rossi  
impigriti sui mattoni caldi di sole.

Nel folto del giardino  
sta il suo nido,  
egli svolazza piano  
da cespuglio a cespuglio  
da fiore a fiore,  
istantanee di danza e di colore  
che rallegrano i miei occhi  
e riconosco l'offerta di amicizia  
che mi viene dall'universo alato.

*Maria Eugenia Gropallo Giustiniani da "Gioco di carta"*



Maria Eugenia Gropallo Giustiniani è nata a Genova da un'antica famiglia ligure; vive e lavora da molti anni in Lunigiana dove ha insegnato materie letterarie nella scuola media di Fivizzano.

I suoi lunghi soggiorni in questa terra le hanno fatto sentire la necessità di un contatto quasi fisico con gli elementi vivi del paesaggio: la valle del Rosaro, le alpi Apuane, le colline e il mare.

Nel 1965 ha vinto il premio speciale “medaglia d'oro” al concorso di poesia **Lerici Pea**.

Nel 1994, ha vinto il primo premio nella 35° edizione del concorso nazionale di poesia **San Domenichino**.

Nel 1999 ha vinto il primo premio nella seconda edizione del concorso nazionale di poesia **Il Portico – Una poesia d'amore**.

Ha partecipato, segnalandosi, a numerosi concorsi nazionali di poesia.

E' presente in alcune antologie di poeti contemporanei. Nel 1999 è uscita una sua prima raccolta di poesie “**Salita al valico**”; nel 2001 una seconda raccolta di poesie “**Gioco di carta**”; nel 2004 un terzo volume di poesie “**La stanza segreta**”.